

SECONDIGLIANO L'impianto era nel feudo dei Di Lauro. Ristrutturato grazie a una sottoscrizione. I ragazzi dovranno dimostrare di andare a scuola

Riapre il campetto, ma si gioca solo se si studia

NAPOLI. Da oggi potrà essere frequentato dai ragazzi del quartiere, fino a non molti anni fa territorio di clan, ma lo potranno fare solo se vanno a scuola. Chi lo frequenterà, infatti, dovrà mostrare ogni quadrimestre la pagella e se ci sono delle lacune nel profitto sarà aiutato a superarle. Attraverso lo sport, insomma, si punta anche a prevenire il fenomeno dell'evasione scolastica. È il campetto di calcio inaugurato oggi alle spalle del rione dei Fiori, a Secondigliano, il quartiere teatro una decina di anni fa di una guerra di camorra, con tanti morti ammazzati per il controllo dello spaccio di droga. Il campetto è stato riquilificato grazie a una sottoscrizione avviata da "Il Fatto quotidiano" che ha visto 500 persone - lettori del giornale da ogni angolo di Italia - mettere insieme 26mila euro. La somma necessaria per la sistemazione del terreno di gioco mentre una ditta di Castellammare di Stabia, la Vuolo Group, si è fatta carico del ripristino delle recinzioni. Il campo, circa mille metri quadrati, che sorge al limite del parco comunale "Laudati", era abbandonato da tempo. Il ripristino è stato voluto dall'associazione sportiva dilettantistica "Asd Secondigliano". Vi potranno accedere tutti i ragazzi del quartiere

ma, come detto, ad unica condizione: che vadano a scuola e studino. Il solo contributo richiesto è di dieci euro all'anno per la copertura dei costi della polizza assicurativa. Ieri il campo è stato inaugurato, nel corso di una cerimonia denominata "Un calcio alla camorra", che è stata una vera giornata di festa nel quartiere con tante mamme che vi hanno partecipato accompagnando i loro figli. Presenti, tra gli altri, il procuratore nazionale antimafia Gianni Mellillo, il procuratore di Napoli Nicola Gratteri, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, la vicedirettrice del Fatto Quotidiano Maddalena Oliva, la presidente della Fondazione del Fatto Quotidiano, Cinzia Monteverdi e Vincenzo Strino, presidente dell'Asd Secondigliano. «È un'iniziativa molto importante perché anche così si porta legalità». Lo ha detto il sindaco Gaetano Manfredi, parlando con i giornalisti a margine della cerimonia di inaugurazione del campo di calcio nel quartiere Secondigliano. «L'obiettivo è sempre stato quello di restituire alle regole, passo dopo passo, fette di territorio», ha proseguito il sindaco. Manfredi ha anche ricordato che è stato necessario superare alcuni ostacoli di carattere burocrati-



Il taglio del nastro del campetto di Secondigliano

co per l'utilizzo di fondi privati per un intervento in un bene pubblico. Ostacoli che hanno finito per allungare i tempi, ma nell'ultimo mese c'è stato un sprint finale anche grazie agli 11 operai della ditta incaricata che hanno lavorato senza sosta. Il Comune sarà accanto all'associazione "Asd Secondigliano" per la manutenzione, ha assicurato il sindaco, che è intervenuto con l'assessore allo Sport Manuela Ferrante, annunciando che potrà essere messa a disposizione anche un'altra piccola struttura che sorge a poca distanza, al limite del parco pubbli-

co Laudati. «Ho visto delle persone operose che consegnano un dono a questa comunità. Sarà importante vedere, il prossimo anno, se questa comunità avrà conservato e migliorato questo dono» ha detto il procuratore, Nicola Gratteri, «Oggi c'è qui una cosa vera: c'è un dono qui si misurano gli abitanti di questo territorio. Vediamo se hanno un aiuto come si aiuteranno». Il campo è stato abbandonato per lungo tempo ed i ragazzi hanno trovato ospitalità, per lo svolgimento delle loro attività sportive, nelle parrocchie della zona.

PARCO MASCAGNA

Lavori mai partiti, secchi i primi alberi piantati



NAPOLI. Un albero inserito qualche settimana fa, completamente essiccato. Altri, con sviluppo di apparati vegetali bloccati. «Una ecatombe annunciata, che evidenzia ancora una volta che ci sono dilettanti allo sbaraglio che gestiscono il verde in città». È la triste constatazione che stanno facendo i cittadini di fronte alla vergogna del parco Mascagna. Dopo 255 giorni di chiusura del parco, con la data di inizio dei lavori slittata a data da destinarsi l'unica cosa fatta, ossia l'inserimento di giovani alberi, nel periodo ovviamente sbagliato, sta diventando un caso. «Una incredibile sequela di errori, peraltro fortemente contrastata sin dall'inizio di questa storia, ha fatto sì che al posto degli alberi tagliati siano stati inseriti i giovani alberi nel periodo sbagliato dell'anno, ossia a primavera inoltrata - dichiarano i consiglieri Verdi Rino Nasti e Luca Bonetti - dopo l'allarme lanciato nei giorni scorsi, e nonostante la pioggia caduta abbondante l'altroieri, un giovane albero è già completamente secco, altri hanno apparati vegetali ingialliti. Un ingiustificato scempio ambientale, oltre che un inequivocabile danno erariale. Soldi pubblici, spesi male. Si faccia subito una convenzione con la facoltà di Agraria dell'Università, affinché si ponga fino a questo scempio gestionale e politico».

Piazza degli Artisti trasformata in un ring

NAPOLI. «Ieri, nell'ambito della municipalità collinare, è andata in onda l'ennesima testimonianza del pessimo utilizzo delle aree pedonali, esistenti almeno sulla carta». A raccontare quello che sembra una presa in giro, è Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari, che, in più occasioni, ha chiesto la revoca del provvedimento di parziale pedonalizzazione di piazza degli Artisti in attesa che venga varato un nuovo dispositivo di traffico per tutta l'area del Vomero. «La piazza, utilizzata sovente come parcheggio per gli autobus turistici e priva di dissuasori ai varchi d'accesso, con auto e moto che sfrecciano di continuo, ieri si è trasformata in un



persone, per assistere alla manifestazione, si sono accalcate sulle due aiuole a semicerchio poste ai lati del ring, calpestando il manto erboso. «Una manifestazione - sottolinea Ca-

ring». Infatti è stata organizzata una kermesse di pugilato, con una serie d'incontri che si sono svolti per l'intera mattinata su un ring montato al centro della piazza. Ma, non essendoci né posti a sedere né spalti, le

podanno - che di certo non andava organizzata in un'area pedonale ma che doveva essere ospitata in uno spazio idoneamente attrezzato anche per gli spettatori. La soluzione ottimale sarebbe stata quella di tenerla in una delle tante strutture del polisportivo Collana, a pochi passi da piazza degli Artisti, che, proprio nei giorni scorsi, sono state restituite alla fruibilità dei napoletani». Capodanno, con l'occasione, rinnova ancora una volta all'amministrazione comunale, la richiesta di procedere alla revoca del provvedimento di pedonalizzazione di piazza degli Artisti, sollecitando, laddove non venissero prese in considerazione le numerose istanze inoltrate da residenti e commercianti, l'intervento della magistratura, anche in relazione ai problemi d'inquinamento ambientale e di sicurezza, che mettono in discussione la salute dei residenti nonché per i notevoli disagi causati ai mezzi d'emergenza.

“Family Office”, focus sul monitoraggio dei patrimoni familiari

NAPOLI. Il "Family Office" è un argomento di grande attualità. Questo strumento di gestione patrimoniale svolge un'attività complessa che richiede l'apporto di diverse competenze. I professionisti coinvolti (commercialisti e avvocati) devono essere in grado di adattarsi agli sviluppi del mercato, alle modifiche normative e fiscali e di gestire efficacemente il rischio. Il "Family Office" effettua un costante monitoraggio degli investimenti e fornisce una reportistica accurata. Tra i servizi selezionati vi sono la gestione degli investimenti e la pianificazione finanziaria accurata, con l'obiettivo di realizzare una gestione patrimoniale efficiente ed efficace in tutti i suoi aspetti, sia nel presente che in una prospettiva futura.

Particolare attenzione è posta alla successione generazionale, assicurando che il patrimonio familiare venga tramandato in maniera idonea e ottimale. Il focus che si terrà martedì 21 maggio alle ore 15 a Palazzo Calabritto (piazza dei Martiri, 30), promosso dalla Commissione di studio risparmio gestito dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, presieduto da Eraldo Turi, rappresenta un'importante occasione di aggiornamento e confronto per i professionisti del settore, sottolineando l'importanza di una gestione patrimoniale

integrata e personalizzata che sappia rispondere alle esigenze attuali e future delle famiglie. Interverranno all'evento, Vincenzo Tiby (consigliere delegato dell'Odcec di Napoli), Achille Coppola (past president dell'Odcec di Napoli), Francesca Ferro (responsabile commerciale direzione investimenti Banca Patrimoni Sella & C.), Stefano Carpi (managing director Italian Branch Lombard International Assurance), Marina Romano (docente dell'Università degli Studi Parthenope), Liliana Speranza (delegato Cdc e presidente della Commissione Turismo). Il dibattito sarà moderato da Gianfranco Tortorano, presidente della Commissione Risparmio Gestito.